

LA NONA EDIZIONE DELLA SIRACUSA CITY MARATHON

Il marocchino Bibi detta legge Il messinese Lisitano sul podio

Santi Pricone
SIRACUSA

Nonostante l'impetuoso e gelido vento, che ha caratterizzato l'intera durata della gara, non ricorresse la canicola africana, la nona edizione della Siracusa City Marathon ha parlato marocchino.

Sul traguardo del Foro Italico, la cosiddetta "Marina", nel centro storico di Ortigia, meta ultima di un percorso che aveva avuto inizio nella frazione di Belvedere, a tagliare il nastro per primo nella maratona uomini è stato Hamad Bibi, che ha coperto in 2h 24'01" i 42,195 chilometri.

Al secondo posto, un altro atleta marocchino, Adil Lyazadi, in 2h 25'29". Entrambi gareggiano comunque in Sicilia, difendendo i colori della Uisp Palermo. Ottimo terzo - e primo degli italiani - il peloritano Massimo Lisitano, dell'Indomita Torregrotta, che ha chiuso in 2h 29'37".

Cavalcata trionfale, nella maratona donne, per la trentina Monica Carlin, impostasi in 2h 49'05". Alle sue spalle, Giovanna Cavalli, lombarda di Lecco, in 3h 03'35". Il tempo della Carlin



Lisitano (primo degli italiani in gara e terzo assoluto) taglia il traguardo

ha fatto segnare la seconda migliore prestazione femminile di sempre sui 42 chilometri nella storia della Siracusa City Marathon. Adesso la Carlin si presenterà come la protagonista da battere alla "Cento chilometri del pastore Firenze-Faenza", in programma per la fine del prossimo mese di maggio.

Marocchino anche il vincito-

re della maratona uomini, sui 21 chilometri e 97 metri: si tratta di Abdelkbir Marchane, della Sbm Palermo, che ha fatto fermare il cronometro su 1h 15'19"15. Dietro di lui, il lametino Antonio Bruno (1h 15'19"20) ed il siracusano Antonio Mirabella (1h 15'49").

La società Atletica Torrese ha fatto propria la maratona don-

ne grazie all'exploit di Caterina Gianò (1h 29'44"), che ha preceduto altre due atlete italiane, Patrizia Gambino (1h 31'53") ed Emanuela Di Stefano (1h 34'55").

A promuove la kermesse - che ha richiamato nel capoluogo aretuseo circa 300 podisti, con la presenza addirittura anche di una rappresentanza neozelandese - è stata la società Top Runner Siracusa, insieme all'Assessorato alle Politiche sportive del Comune, al comitato provinciale dell'Aics, all'associazione "Le Formiche" e all'Associazione dei genitori di soggetti autistici.

Ed infatti, a chi ha avuto la fortuna di ammirare dall'alto - su balconi o terrazzini - il passaggio del plotone dei podisti, non sarà certo sfuggito il colpo d'occhio della "Macchia arancione", ossia la formazione degli atleti autistici che aderisce al "Progetto Filippide" per le pari opportunità nello sport.

Da tre anni la Siracusa City Marathon è dedicata alla memoria di Rossana Maiorca, indimenticata sportiva aretusea primatista mondiale d'immersione subacquea in apnea, che si spense prematuramente per un brutto male. ◀